



SEORIRETE - SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN RETE

FSE Progetto n° 349090

Con questo dispositivo si è inteso offrire ai giovani una opportunità "forte" di completare il percorso formativo attraverso il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, eliminando gli abbandoni precoci del sistema. A tale scopo la legge e la successiva regolamentazione attuativa hanno disegnato un sistema complesso nel quale sono coinvolti molteplici attori, istituzionali e non, che vengono dunque a costituire una vera e propria rete di servizi sul territorio.

In base alla normativa il diritto-dovere di istruzione e formazione si inquadra, quindi, in uno scenario istituzionale che vede attribuire alle Regioni e agli Enti locali funzioni e compiti che li portano ad assumere un nuovo ruolo proiettato verso l'integrazione fra i diversi tipi di servizi (informazione, orientamento, formazione, incrocio domanda-offerta, accompagnamento, ecc.) e tra i diversi tipi di soggetti cui ne compete l'erogazione (scuole, centri di formazione professionale, agenzie formative, centri per l'impiego ...).

La gestione delle funzioni e dei compiti indicati presuppone non solo la costituzione di una rete integrata di servizi territoriali, ma anche la necessità di una riqualificazione, formazione e aggiornamento degli operatori/operatorrici e docenti coinvolti nei processi di orientamento.

Obiettivi

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti (istituti scolastici, centri di formazione professionale, servizi per l'impiego, altre agenzie territoriali) costituendo una rete di riferimento
- sostenere il processo di evoluzione professionale dei formatori anche alla luce dei cambiamenti legislativi riferiti al sistema di istruzione e al sistema di formazione
- sviluppare e potenziare una rete territoriale di servizi per l'orientamento
- costruire sulla base delle esperienze modelli operativi di intervento raccordato e integrato che possano costituire per gli operatori uno schema di riferimento utile per strutturare i percorsi personalizzati
- sperimentare i nuovi profili di competenze in situazione di realtà sul territorio, diffondere e disseminare le buone pratiche.

Le azioni

1. Ricerca:

- attività finalizzata a delineare i profili professionali dell'orientatore/consulente/tutor alla luce dei cambiamenti legislativi riferiti al sistema di istruzione e al sistema di formazione;
- indagare la dimensione organizzativa dei servizi di orientamento presenti sul territorio che concorrono a strutturare l'azione informativa, orientativa, di tutorato, di consulenza.
- indicare le modalità di realizzazione dell'azione con particolare riguardo all'impiego delle risorse umane e finanziarie.

2. Bilancio di competenze:

- attività finalizzata alla focalizzazione delle proprie risorse e bisogni formativi rispetto al ruolo in un servizio integrato all'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici per la valutazione delle risorse degli utenti. La sintesi del bilancio richiede che ciascuno/a, in base alle riflessioni fatte durante il percorso, cerchi di identificare i propri obiettivi professionali e le risorse necessarie per raggiungerli, quali le competenze forti che già possiede e quali invece dovrà sviluppare, individuando le strategie da mettere in atto, sia per sviluppare le competenze meno forti, sia per fronteggiare eventuali elementi problematici.

3. Formazione:

- attività finalizzata all'aggiornamento e riqualificazione degli operatori/delle operatrici dei centri di formazione professionale e dei docenti del sistema dell'Istruzione attraverso lo sviluppo integrato delle competenze.
- individuazione di un possibile modello organizzativo, dimensione vista come insieme di risorse organizzative proprie della struttura, capace di supportare la relazione tra operatore e utente, usufruendo della rete di servizi territoriali;
- modellizzazione di percorsi riferiti alle seguenti tipologie di servizi:
 - 1) **raccordo tra la scuola media e la superiore**
 - 2) **sostegno alla scelta** nel biennio delle superiori
 - 3) **rimotivazione e riorientamento**
 - 4) **orientamento in uscita** al termine del percorso di studi verso il lavoro o successivi percorsi di formazione
 - 5) **supporto alle attività di stage/alternanza.**

4. Sperimentazione dei ruoli e delle competenze sviluppate in contesti di realtà sul territorio, con una cooperazione effettiva ed efficace, “customer oriented”, tra sistemi, utilizzando le risorse effettivamente disponibili.

L'azione prevede la sperimentazione dei servizi offerti presso alcune strutture del Territorio: scuole, Sportelli provinciali, CFP, Centri per l'impiego, Sportelli Servizi CIDI.

I dispositivi di sperimentazione si basano su elementi di carattere organizzativo, gestionale e procedurale, quali:

- la condivisione di un sistema informativo, di banche dati e materiali informativi;
- la co-progettazione di azioni che richiedono l'intervento di più soggetti e di più servizi;
- specifiche procedure di accompagnamento dell'utente da un servizio all'altro.

Si prevede di attivare **16 moduli di 30 ore**, che ricoprano le aree di orientamento precedentemente individuate nella fase di formazione.

5. Diffusione: disseminazione degli esiti della ricerca e della sperimentazione, intesi come possibile modello territoriale per la diffusione di servizi in rete per l'orientamento attraverso:

- la realizzazione di un sito web per l'informazione e la consulenza
- la realizzazione di un seminario di studio diretto a rappresentanti del mondo politico, sindacale, del mondo del lavoro e della formazione, istituzioni pubbliche e istituzioni scolastiche finalizzato alla comunicazione, informazione e socializzazione delle esperienze, al confronto di modelli di servizi di orientamento;
- la pubblicazione di un report delle attività e degli esiti del progetto.

Valutazione e monitoraggio

Il progetto prevede momenti di verifica e di valutazione, sia in fase di attuazione che al termine dei percorsi.

Verranno inoltre attivati dei focus group costituiti da docenti/operatori/formatori coinvolti e dai soggetti destinatari delle azioni di sperimentazione, al fine di realizzare un'indagine qualitativa sull'esito dell'intervento.

Le attività di monitoraggio e di valutazione, la sperimentazione sul territorio consentiranno di individuare le best practises, che dovranno rispondere a criteri di coerenza tra contenuti e destinatari, obiettivi e metodologia; fruibilità intesa come chiarezza e comprensibilità.